

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Provincia di Bologna

FOTO

***OSSERVAZIONI DI PARTE RELATIVE ALL'AMPLIAMENTO
DELLA SCUOLA MATERNA IN ATTUALE ESECUZIONE
PRESSO IL QUARTIERE MERIDIANA***

Firma il rappresentante di classe della Scuola Materna Meridiana, sezione B:

Provenzani David

Sottoscrive il rappresentante di classe della Scuola Materna Meridiana, sezione A:

Graffi Andrea

Data: 15/04/2002

Spett.le

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

alla c.a. *Ill. mo Signor Sindaco*
e p.c. *Ill.mo Signor Assessore ai LL.PP*
e p.c. *Ill.mo Signor Assessore all'Istruzione*

OGGETTO: OPERE DI ESECUZIONE DI AMPLIAMENTO RELATIVO ALLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PRESSO IL QUARTIERE MERIDIANA DI CASALECCHIO DI RENO.

Premessa

In data , grazie alla disponibilità di codesto spett.le Comune, il sottoscritto rappresentante di classe della Scuola Materna Meridiana sezione B ha avuto modo di poter visionare lo stato dei lavori di cui all'oggetto e valutare le caratteristiche dell'immobile in esecuzione.

Presenti a tale incontro l'Assessore all'Educazione dott.ssa Pappalardo, il rappresentante di classe della Scuola Materna meridiana sezione A, dott. Andrea Graffi, nonché il corpo insegnanti delle sezioni A e B.

Scopo di tale sopralluogo era appunto quello di valutare lo stato dei lavori e ricevere indicazioni sulla ipotetica data di consegna dell'immobile, al fine di pianificare il trasloco in particolare della sezione materna B (attualmente ubicata in via temporanea presso le scuole Vignoni). Non ultimo scopo, tramite la presente relazione, è quello di fornire indicazioni utili allo spett.le Comune sottoforma di osservazioni di parte, in merito ad eventuali lacune progettuali e/o esecutive , per quanto attiene alla sicurezza ed in generale alla qualità di vita che tale nuova struttura andrà ad offrire agli insediandi bambini.

Osservazioni in merito alla qualità del progetto

In base alle osservazioni effettuate nel corso della visita sopra citata, a parere del sottoscritto si evidenziano alcune lacune progettuali che sicuramente influiranno negativamente sulla qualità della vita dei fruitori di codesto organismo edilizio.

1. DISTRIBUZIONE INTERNA

In particolare il primo elemento che salta all'occhio è l'infelice rapporto di forma di una delle tre sezioni materne del piano terra, in particolare quella posta all'angolo sud-est del fabbricato. Sebbene a livello normativo la superficie utile di detto locale rientri nei minimi funzionali richiesti per l'insediamento di una sezione completa, certamente la forma irregolare dell'ambiente e la pianta non libera per questioni strutturali renderà tale contesto poco funzionale e difficilmente arredabile. Pensare alla coesistenza di 25 bambini in tale spazio, una volta che vi siano collocati i vari arredi e gli strumenti didattici-ludici, ci pone non poche perplessità. Evidentemente tale soluzione progettuale obbligherà i fruitori di tale sezione al frequente utilizzo degli spazi comuni interni. Peraltro anche la esposizione geografica di tale sezione, unitamente all'imponente porta finestra che caratterizza buona parte della parete sud-est della stanza, sicuramente porrà in crisi il microclima interno nelle stagioni calde. Occorrerà sicuramente dotare di tenda oscurante tale affaccio al fine di limitare l'ingresso di eccessiva luce e calore, fastidiosi proprio nelle ore mattutine dedicate alla didattica.

2. SPAZI ESTERNI

Si rileva in maniera evidente un "soffocamento" della struttura all'interno di un contesto fortemente edificato. In particolare il cortile al lato sud-est del fabbricato, penalizzato dalla altezza della parete di terrapieno contenente un percorso pedonale in quota, può meglio definirsi un "corridoio" sul quale affacciano due delle tre sezioni materne del piano terra.

Anche gli spazi esterni ai lati nord-est e nord-ovest risultano sicuramente sottodimensionati rispetto al numero di bambini che saranno presenti globalmente nella struttura.

Ci auguriamo vivamente che la proposta di attribuire parte dell'adiacente parco pubblico ad uso esclusivo della scuola sia una soluzione immediatamente perseguibile.

Tenuto conto del contesto in cui si opera (nuova lottizzazione priva di particolari vincoli fisici e preesistenze, con alta percentuale di aree verdi pubbliche) consideriamo la scarsità di spazi esterni ad uso scolastico una grave lacuna progettuale che in qualche maniera dovrà essere colmata.

Osservazioni in merito alla sicurezza dei bambini

Anche su tale fronte si rileva la esecuzione di alcuni particolari costruttivi che sarebbe bene procedere immediatamente a rendere più rispettosi della incolumità degli insediandi bambini.

In particolare, si vuole porre l'accento sui bancali delle porte finestre del lato sud-est, eccessivamente taglienti e sporgenti. Si consiglia di porre in essere manufatti volti alla protezione da eventuali urti accidentali, almeno ad altezza compresa fra mt. 0,90 e mt. 1,30.

Ugualmente il particolare elemento coprimuro in cemento che corona la parete di contenimento al lato sud-est risulta ugualmente tagliente e sporgente. Tale parete, inoltre, dato il notevole spessore e la sua particolare caratteristica in salita nel tratto iniziale, si presta perfettamente a giochi di arrampicata, facilitati dalla presenza di grigliato sulla sommità della medesima, che agevola ulteriormente tale pratica.

Urge pertanto segnalare che qualora un bambino percorresse tale via, in pochi passi si troverebbe ad una altezza di circa metri 2.50 rispetto al pavimento del cortile, pertanto irraggiungibile dal corpo insegnanti a meno di non ripercorrere la stessa via e sicuramente in tempi non brevi. Una caduta da tale altezza può senza ombra di dubbio risultare fatale o, nella migliore delle ipotesi, causare gravissime lesioni ad un bambino di tale fascia di età.

Si caldeggia la Pubblica Amministrazione affinché faccia porre in essere adeguato elemento dissuasore all'inizio di tale parete che scongiuri l'invito all'arrampicata, nonché di far piantumare per tutta la lunghezza del grigliato posto sulla sommità della parete alcune specie vegetali rampicanti a crescita rapida e fitta, al fine di nascondere il più possibile alla vista il grigliato e la testa del muro.

Richieste aggiuntive in merito alla dotazione impiantistica della struttura

Dato il costante divenire delle nuove tecnologie, si richiede di dotare ogni aula di presa telefonica, nonché la stesura di una rete di collegamento per terminali informatici convergente in un punto da definirsi (dove verrà collocato server). Il procedere oggi in tal senso avrebbe costi risibili sia in quanto l'impresa esecutrice è ancora presente, sia in quanto tali cablaggi potrebbero essere posti in canaline esterne.

Si richiede inoltre di dotare la materna di un punto acqua + scarico per attacco lavatrice.

Conclusioni

Come opinione puramente personale, ritengo che l'esecuzione di un nuovo plesso scolastico all'interno di un comparto tanto avanzato per qualità architettonica e di servizi, meritasse una maggiore attenzione all'attuale stato dell'arte in termini di rapporto fra ambiente, istruzione, bambino.

Per il bambino che è in continua interrelazione con lo spazio circostante l'ambiente deve rispondere con stimoli funzionali ed espressivi; si deve assolutamente evitare l'ambiente anonimo ed inespressivo ma garantire la massima varietà, articolazione e flessibilità. Si deve garantire il bisogno di identificazione a diversi livelli:

- la lettura immediata dell'edificio
- la sua trasparenza
- la chiara connotazione dello spazio-aula
- l'offerta di angoli individuali.

Da queste basi devono partire l'esplorazione e la ricerca: il rapporto con l'esterno, la luce, il movimento, materiali e colori stimolanti sono gli elementi di fondo con cui si deve costruire l'ambiente, in modo che la curiosità ponga i bambini in un atteggiamento di tensione conoscitiva.

Nel progetto si potevano applicare alcuni concetti riguardanti il risparmio energetico, il recupero, il riciclo e il rinnovo degli elementi esistenti, lo studio di materiali naturali e sani, l'inserimento di tecnologie nuove (gli impianti, da integrare con gli esistenti).

La caratterizzazione della scuola materna del futuro nasce dalla trasformazione dell'atrio che da rigido corridoio di distribuzione si trasforma in uno spazio di accoglienza dalla forma avvolgente.

Nulla di tutto ciò si ravvisa nella realizzazione in oggetto.

Nel progetto si poteva relazionare l'interno con l'esterno; ad ogni aula dovrebbe corrispondere uno spazio attrezzato esterno, direttamente accessibile con le nuove aperture.

Infine è mancata nella progettazione la partecipazione di tutti gli attori possibili: ho la convinzione che un'opera pubblica di questo tipo possa nascere come processo collettivo di vari attori ognuno coinvolto per le proprie competenze: corpo insegnanti e genitori sono i primi e reali conoscitori del substrato che informa il progetto architettonico.

In sostanza una occasione perduta: un plesso fra i tanti scaturito dalla necessità quantitativa di "contenere" piuttosto che dalla volontà di porsi a modello al pari del resto del quartiere e soprattutto di porsi quale ambiente amico dei nostri bambini.

In Fede

David Provenzani

consulente qualità e sicurezza
in ambienti di lavoro